Quotidiano
26-03-2022
Pagina 14
Foglio 1

Raffaello Cortina Editore

LA NOTIZIA GIORNALE.IT

www.ecostampa.it

Sbatti i delitti (e i processi) in prima pagina

Magistrati e grandi scoop Perché la cronaca ne va pazza

a cura di **CARMINE GAZZANNI**

■ Delitti in prima pagina
(Raffaello Cortina)

Riportiamo un estratto del libro "Delitti in prima pagina", in cui l'autore, l'ex procuratore Edmondo Bruti Liberati, ripercorre e regole che andrebbero seguite sia dai media che anche dagli stessi magistrati, e le prassi che invece sono diffuse, con richiami alle vicende che più hanno appassionato l'opinione pubblica, dalla "nera" di Buzzati al caso Cogne, fino ai più recenti casi di cronaca.

di **EDMONDO BRUTI LIBERATI**

L'attenzione sui limiti del diritto di cronaca con riferimento alla dignità della persona, si tratti della vittima, dell'imputato o del condannato, si è sviluppata soltanto in tempi recenti.

Il tema è ancora molto attuale, come testimonia una ricerca di poco tempo fa sull'archivio fotografico del quotidiano milanese *La Notte*, che ha dato luogo anche a un'esposizione, ospitata dalla biblioteca di ateneo dell'Università degli Studi di Milano Bicocca nel gennaio 2020, e a una pubblicazione in grande formato dal titolo Ultima edizione. *Storie nere dagli archivi de La Notte*.

Il quotidiano in questione, diretto da Nino Nutrizio, esce a Milano il 7 dicembre 1952 e si afferma con tre edizioni del pomeriggio, raggiungendo negli anni Sessanta la tiratura di 250.000 copie, prima del declino nel decennio successivo e della chiusura nel 1995. È il concorrente sulla piazza milanese del *Corriere d'Informazione*, costola pomeridiana del *Corriere della Sera*. Nino Nutrizio, alla guida de *La Notte* fino al 1979, porta al successo il quotidiano anche grazie a due innovazioni: la pagina degli spettacoli, nella quale introduce per primo i giudizi sui film espressi con gli asterischi, e la "nera", improntata al sensazionalismo più spinto e con grande spazio alle fotografie. Proprio in merito a queste, gli autori di *Ultima edizione* in controcopertina si sentono in dovere di porre un'avvertenza.

Le fotografie sono utilizzate nel rispetto del contesto in cui sono state scattate e senza intento diffamatorio del decoro delle persone rappresentate.

Il volume riporta molte foto di arrestati in manette: qualcuno si offre sorridendo al fotografo, altri cercano di nascondere il volto, altri protestano vivacemente, uno fa il segno delle corna. Vengono immortalati senza scrupolo i minorenni e si entra nelle case di testimoni e parenti delle vittime. "Grazie alla stretta collaborazione con le forze dell'ordine, i fotoreporter dell'epoca raccontano i fatti in modo diretto e spesso senza filtri." Abbondano riprese di cadaveri con tutti i dettagli più raccapriccianti:

Queste immagini ci parlano, prima di tutto, del voyerismo [...] Quello che sorprende e colpisce maggiormente oggi è l'esibizione dei corpi: morti (anzi uccisi), violentati, sottoposti ad oltraggio, a crudeltà [...] Spesso nudi.

Uno dei fotografi racconta che in quei casi "ti mettevi d'accordo col poliziotto che sollevava il lenzuolo e facevi la foto".

Dal raffronto tra le immagini de *La Notte* e un archivio di tutt'altra matrice, la cruda documentazione dei delitti e delle stragi di mafia di Letizia Battaglia, emergono con forza i temi del diritto di cronaca, del voyerismo, del rispetto della dignità della persona, del giornalismo d'inchiesta e dell'impegno civile.

Siamo cittadini o telespettatori? Dalla nera di Buzzati a Cogne fino alla tragedia del Mottarone

È uno dei temi più dibattuti probabilmente dell'età contemporanea: quanto influisce il racconto mediatico nei processi? E quanto è giusto che gli stessi processi diventino mediatici? Qual è il confine da stabilire tra dovere d'informare dei giornalisti e necessità di raggiungere la verità intorno a un delitto senza essere influenzati da fattori esterni? E, soprattutto, è giusto che il cittadino sia anche telespettatore? Dove finisce il ruolo dell'uno per fare spazio al voyerismo del secondo? Domande le cui risposte sono non solo complicate ma forse anche diverse da caso a caso. Ed è per questo che "Delitti in prima pagina" è un libro non solo formidabile ma anche utile. Innanzitutto perché a scriverlo è l'ex procuratore di Milano, **Edmondo Bruti Liberati**, che ben conosce il problema avendolo vissuto in prima persona. Eppure non si pone affatto in maniera corporativista. Anzi, sono più le volte in cui sembra difendere i media e riconoscere gli errori di chi, ad esempio, si è esposto troppo fino a diventare un vip più che un magistrato. Bruti Liberati ripercorre nel saggio le regole che andrebbero seguite da entrambe le parti e le prassi che invece sono diffuse. Ma non lo fa con modo "accademico", ma rendendo invece la lettura fluida e piacevole grazie ai tanti richiami alle vicende che più hanno appassionato l'opinione pubblica, dalla "nera" di Buzzati al caso Cogne fino alle polemiche sui video della tragedia del Mottarone e delle violenze nel carcere di Santa Maria Capua Vetere. E alla fine del saggio si ha la certezza che è necessario un nuovo riequilibrio nel rapporto tra "quarto potere" e "terzo potere". Un rapporto andato perso o, peggio, finito col deviarsi negli ultimi decenni e che invece, forse, è quello più determinante per capire quanto "democratica" sia la società in cui viviamo.

Il libro

L'ex procuratore di Milano analizza regole e prassi nel difficile rapporto tra media e giudici

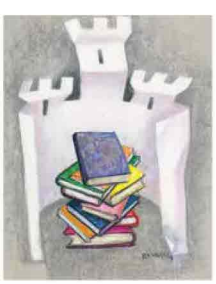
C'era una volta... *Fragolina e l'acqua* L'ecologia spiegata ai bambini

Fragolina e l'acqua è il nuovo libro della scrittrice Nadia Tortora e dell'illustratrice Giada Negri; la protagonista dell'opera è Fragolina Salvamondo, una ragazzina impegnata nella tutela dell'ambiente. Nelle sue precedenti avventure l'abbiamo vista alle prese con lo spreco alimentare e con l'abuso dei pesticidi; in questo volume invece si concentra sui cambiamenti climatici e sulla preziosa risorsa dell'acqua. L'opera, dal taglio vivace e istruttivo, è rivolta ai bambini dagli otto anni in su e si presta bene ad essere utilizzata nelle scuole; inoltre, le illustrazioni contribuiscono a far immergere i giovani lettori nella storia e a far comprendere i concetti che si vogliono trasmettere. Attraverso i viaggi ecologisti di Fragolina si sensibilizza sul tema della tutela dell'ambiente, sempre più in sofferenza; allo stesso tempo si vuole ispirare i più giovani ad agire per il bene del pianeta: anche i piccoli gesti, infatti, possono fare la differenza. Nella prima delle due storie contenute nel libro Fragolina viaggia nel passato e nel futuro e scopre quanto il clima sia importante per la sopravvivenza degli esseri umani, e decide quindi di lottare per contrastare l'inquinamento e lo sfruttamento insensato delle risorse del pianeta; nella seconda storia approfondisce le sue conoscenze sull'acqua, e ci spinge a impegnarci per non sprecare questo bene vitale per la Terra e per i suoi abitanti.

Antonella Quaglia

Città di Castello capitale della cultura Il Premio letterario verso la festa dei 16 anni

Il Premio letterario *Città di Castello* è giunto alla sua XVI edizione; come ogni anno è l'associazione culturale Tracciati Virtuali, in sinergia con l'editore Antonio Vella, a promuovere questo concorso internazionale caratterizzato da una giuria altamente qualificata, presieduta dal regista, attore e critico letterario Alessandro Quasimodo. Il Premio è riservato agli scrittori di ogni fascia d'età, anche ai non residenti nel nostro Paese purché le opere pervengano in lingua italiana; i testi presentati dovranno essere inediti sia al momento dell'iscrizione che al momento della premiazione finale. Il concorso, a tema libero, è diviso in tre sezioni: Narrativa, Poesia e Saggistica; la quantità di pagine per la sezione Narrativa dovrà essere compresa tra un minimo di 50 pagine e un massimo di 180, per la sezione Poesia le raccolte dovranno contenere un minimo di 25 poesie per un massimo di 60 e per la sezione Saggistica il quantitativo minimo dovrà essere di 60 pagine per un massimo di 200. Tra tutti i lavori pervenuti saranno selezionate venti opere per ognuna delle tre sezioni; di queste soltanto dieci saranno ammesse alla fase finale. Oltre alla cerimonia di premiazione, che avrà luogo il 29 ottobre 2022, nel corso dell'anno si svolgeranno numerose iniziative collaterali connesse al mondo della letteratura e della cultura, come presentazioni, convegni, seminari, mostre d'arte e di fotografia.



PREMIO LETTERARIO
CITTÀ DI CASTELLO

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

0053445

L'ECO DELLA STAMPA®
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE